



IL PIVIERE



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

Terza Domenica di Avvento

Liturgia delle Ore III

AZIONE CATTOLICA

ACR

Mercoledì 18, durante il gruppo dei 9/10 e venerdì 20, al gruppo delle medie saranno celebrate le CONFESSIONI

GIOVANISSIMI

Lunedì 9 alle 21:15 vi aspettiamo TUTTI alle stanze.

Dal 27 al 29 ci sarà al Forte di Marina di Bibbona la 3gg GVS (nati 1996-1999), un mini campo scuola invernale.

Predicare con la Vita

ADULTI

Domenica 15 alla Chiesa della Santa Famiglia a Cecina dalle 9 alle 16.

Natale, Annuncio di Carità

Scuola Materna

Domenica 22 alle 16:00 alla Pieve

Recita di natale dei bambini della Scuola Materna

Al termine, alla Scuola Materna, arrivo di Babbo Natale ed estrazione lotteria.

NON PREDETEVI I BOMBOLONI

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 16 dicembre

Chiesina 17:00 S. Rosario
Scuola Materna 18:00 S. Messa
Pieve 21:15 Novena del S. Natale

Martedì 17 dicembre

Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa
Pieve 21:15 Novena del S. Natale

Mercoledì 18 dicembre

Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa
Montelopio 17:30 S. Messa
Pieve 21:15 Novena del S. Natale

Giovedì 19 dicembre

Chiesina 17:00 S. Rosario
Scuola Materna 18:00 S. Messa
Pieve 21:15 Novena del S. Natale

Venerdì 20 dicembre

Montecchio 10:00 S. Messa
Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa
Montecchio 21:30 S. Messa per S. Lucia
Pieve 21:15 Novena del S. Natale

Sabato 21 dicembre

Pieve 17:30 S. Rosario
Pieve 18:00 S. Messa festiva e Novena

Domenica 22 dicembre

Pieve ore 8:30 S. Messa
Montecchio 10:00 S. Messa
Pieve 11:30 S. Messa
Pieve 16:00 Vesperi e Novena del S. Natale

Mercoledì alla Pieve prove del coro S. Maria in preparazione al S. Natale.

Le S. Messe del lunedì e giovedì alla Scuola Materna cambiano orario, non più alle 7:15 ma alle 18.

Inizia la Novena del Santo Natale. La domenica alle 16 Vesperi e Novena. Il sabato alle 18 S. Messa e Novena. I giorni feriali alle 21:15 alla Pieve

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: sabato 21

*Lorena Guidi, Livia De Amicis, Patrizia Masi,
Lucia Ribechini, Marcella Casalini*

Montecchio: sabato 21

Primarosa Bechelli, Monica Gronchi

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Giolli Riccardo, Di Paolo Carlantonio,
Galluzzi Romano**

ECONOMIA

Entrate

Fabbrica

€46,00 off. candele

€129,00 off. 8 dic.

Uscite

Fabbrica

€26,00 cancelleria

€700,00 commercialista

Auguri a...

16 dicembre

*Angelo Neri, Aladino Molesti, Alberto Bracci,
Samuele Bigazzi, Simone Molesti, Chiara Floriddia*

17 dicembre

Antonella Pezzatini, Giada Bagagli

18 dicembre

*Luigina Montagnani, Teresa Ceccanti,
Francesca Luccianti, Gregorio Falchi,
Christian Giuntini*

19 dicembre

*Delfina Becherini, Gloria Galluzzi,
Sara Giubbolini, Nicolò Barsottini*

20 dicembre

Adorna Forsi, Angelo Guerrieri, Sara Gronchi

21 dicembre

*Maria Ribechini, Amedeo Guidi, Pieranna Bigazzi,
Tobia Molesti, Natale Saviozzi*

22 dicembre

Catia Gotti

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

16 Lun Def. Bigazzi

17 Mar Sirio e Corrada Pineschi

19 Gio Def. Volpi

20 Ven Dina Del Testa

21 Sab Lucia Bartaloni

Montecchio

22 Dom Viero Neri

La scommessa della fede

Giovanni Battista è una roccia. Compare sulla scena del mondo con la voce potente del tuono, per scuotere le coscienze dal loro torpore, annunciando che “la scure è posta alla radice degli alberi” che non danno “buon frutto”, perché sta per venire uno più forte di lui, che “battezerà in Spirito Santo e fuoco”, tenendo “in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile” (Mt 3,10-12). Quando “il più forte” di lui arriva, egli lo presenta ai suoi discepoli: “Ecco l’agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo” (Gv 1,29), e si fa da parte, senza smettere, però, la sua lotta contro l’ingiustizia e la corruzione. Finito nella buia prigione di Erode, colui che è più che un profeta, che è addirittura il più grande tra i nati di donna, aspetta che la scure inizi a compiere la sua opera di disboscamento, magari partendo proprio da Erode e dalla sua corrotta combriccola. Invece niente. Gli arrivano voci di uno che la razza di vipere dei Farisei chiama “beone e mangione, amico dei pubblicani e dei peccatori” (Mt 11,19). Allora manda i suoi discepoli da Gesù a dirgli: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”. Gesù non gli risponde in maniera risolutiva, ma, come fa con tutti, lascia a lui la scelta di credere o no: “Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete... E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!”. “E beato colui che non trova in me motivo di scandalo!”. Niente da fare! La fede è sempre una scommessa. Non ci sono sconti per nessuno, nemmeno per il più grande tra i nati di donna. Figuriamoci per noi! Richiede sempre la capacità raddrizzare i suoi sentieri, rinunciando ai nostri, e di accettare che i suoi pensieri non sono i nostri pensieri (Cfr Is 55,8). E’ ciò che chiede a noi il Signore, sempre, ma anche nella concretezza della nostra storia e del nostro tempo, cioè qui e ora. Domandiamoci, perciò: “Quale scommessa ci chiede la fede in questo Avvento 2013, che stiamo vivendo”? In questa domenica, la parola di Dio ci invita a rallegrarci, a irrobustire le mani fiacche e le ginocchia vacillanti, ad avere coraggio, perché il nostro Dio viene, perché gli occhi dei ciechi si aprono e le orecchie dei sordi si schiudono. Ci chiede, cioè, di credere che Gesù è presente e operante anche oggi negli stessi segni che egli indica ai discepoli affinché lo riferiscano al Battista. Ma è così? La fede ci chiede di scommettere che è così, perché secondo i nostri criteri non c’è proprio motivo di rallegrarsi. La crisi economica, con tutte le altre crisi che porta con sé, non accenna a imboccare soluzioni positive e risolutive. La sfacciata corruzione e la spudorata ricerca del proprio tornaconto da parte dei responsabili della cosa pubblica incoraggia anche i cittadini ad aggiustare le proprie cose, senza preoccuparsi degli altri, in una specie di corsa al si salvi chi può. A noi sembrerebbe più giusto e più urgente un intervento alla Giovanni Battista, con il Signore che manovra la scure per togliere di mezzo tutti coloro che hanno provocato la crisi e che invece di risolverla continuano ad aggravarla.